

EL BARBAPEDANA

Ottobre
2014



SOSTIENI IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO



In questo numero:

IL PAPA CI ASPETTA !!!!!

A cura della Redazione
Pagina 2

Salone del Mobile

A cura di *Davide e Linda*
Pagina 4

Bowling: Donne vs Uomini

A cura di *Anita*
Pagina 5

La primavera nell'Arte

A cura di *Ettore*
Pagina 6

Aggiungi un posto a tavola

A cura del *Corso di Cucina*
Pagina 7

Sbellichiamoci dalle risate

A cura di *Davide, Michele U., Ettore*
Pagina 8

IL PAPA CI ASPETTA !!!!!



“(...) In questa Casa invece vedo in azione la cultura dell’accoglienza. Certo, anche qui non sarà tutto perfetto, ma si collabora insieme per la vita dignitosa di persone con gravi difficoltà. Grazie per questo segno di amore che ci offrite: questo è il segno della vera civiltà, umana e cristiana! Mettere al centro dell’attenzione sociale e politica le persone più svantaggiate! A volte invece le famiglie si trovano sole nel farsi carico di loro. Che cosa fare? Da questo luogo in cui si vede l’amore concreto, dico a tutti: moltiplichiamo le opere della cultura dell’accoglienza, opere anzitutto animate da un profondo amore cristiano, amore a Cristo Crocifisso, alla carne di Cristo, opere in cui si uniscano la professionalità, il lavoro qualificato e giustamente retribuito, con il volontariato, un tesoro prezioso. Servire con amore e con tenerezza le persone che hanno bisogno di tanto aiuto ci fa crescere in umanità, perché esse sono vere risorse di umanità. (...)”

(Papa Francesco, Assisi, 4 ottobre 2013)

Gentili lettori,

quest’anno ricorre il Ventennale della Cooperativa “Cura e Riabilitazione”!

Vorremmo celebrare questa occasione con un gesto che possa rappresentarci e che coinvolga coloro che fanno parte di questa nostra storia. È sorta così l’idea di muoverci insieme verso Roma per incontrare il Santo Padre, portando nelle Sue mani accoglienti noi stessi e la nostra esperienza.

SOSTIENI IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO

PER DONAZIONI

IBAN

IT18U0335901600100000001961

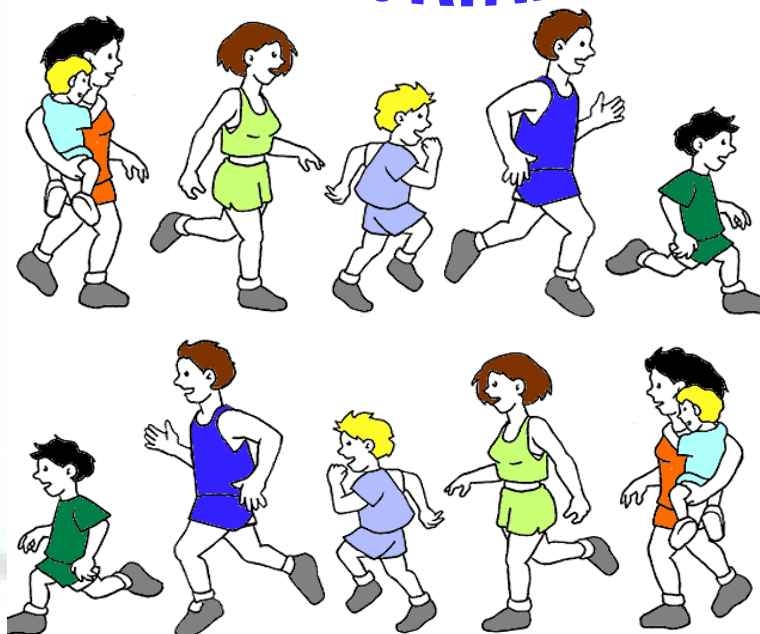
(specificando la causale)

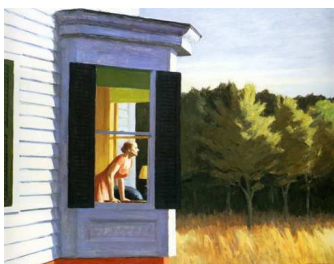
PER 5 X 1000

- Firma nel quadro dedicato alle “sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative” nel modulo di quest’anno
- Riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale di **Codice Fiscale: 01833150129**

PER INFORMAZIONI:

www.curaeribilitazione.org





Una finestra sul Centro e oltre



Via Crucis 2014

In occasione della Settimana Santa abbiamo deciso di attendere la Santa Pasqua organizzando una via Crucis lungo la strada che conduce in cima alla Collina dei Ciliegi, situata in zona Bicocca a Milano. La proposta è stata estesa ad ospiti, educatori, familiari e amici. Ecco le testimonianze di due partecipanti.

“Una giornata splendida, un sole non troppo caldo; la Collina dei Ciliegi ci aspetta. Anche quest'anno ospiti, educatori del Centro Cardinale Colombo e qualche genitore, si sono ritrovati lì per la Via Crucis.

Tutti insieme, fra letture della Passione di Nostro Signore e canti abbiamo salito questa collinetta nei pressi del quartiere Bicocca, dietro la Croce, a passo lento e con una singolare concentrazione che si confà al gesto. Che bello vederci così uniti intorno al vero senso per cui vale la pena vivere e condividere ancora una volta insieme vent'anni della nostra storia.

Tutto si è svolto con ordine e bellezza. Ci hanno fatto compagnia l'incredibile catena delle Alpi, anche se immerse in un po' di foschia, e i grattaceli della città, una splendida cornice che ci ha toccato ancora di più il cuore.”

Mario

“Il 17 Aprile in mattinata con ospiti, educatori e alcuni nostri familiari siamo andati a fare la VIA CRUCIS. Ci hanno accompagnato ad ogni stazione i Vangeli e le parole di Papa Francesco, il racconto della Passione e morte di Gesù, fino alla Resurrezione. Anche quest'anno l'abbiamo fatta presso la Collina dei Ciliegi in zona Bicocca. Oggi mi sono commossa perché mi sono immedesimata in quello che ha vissuto Gesù per noi.”

Carla M.



Leggi **El Barbapedana** sul sito
www.curaeribilitazione.org

e diventa anche tu un
inviato speciale
inviando i tuoi articoli a

barbapedana09@gmail.com



Per informazioni: Francesco, M. Cristina

Redazione Centro Cardinale Colombo:
Ettore, Carla C., Carla M., Donatella, Davide, Anita, Luana, Linda, Roberto, Salvatore, Diego D. e Michele U.

Hanno collaborato:
Michele C., Mario e Claudia.
Copertina a cura della redazione

Publicazione a cura della Coop. Cura e Riabilitazione, via Terruggia, 22 - 20162 Milano, Tel. 02.66.100.415 - Fax 02.64.749.849

Salone del Mobile

Il laboratorio di creta della Cooperativa espone, per la prima volta in assoluto, le sue specchiere realizzate con formelle in creta, interamente a mano.

Sabato 12 aprile, in occasione dell'esposizione di alcune nostre specchiere presso la fiera del Salone del Mobile 2014 a Rho Fiera, alcuni ragazzi accompagnati dagli educatori hanno partecipato all'evento.

Ci siamo divisi in due gruppi, tra cui uno alla mattina e uno al pomeriggio.

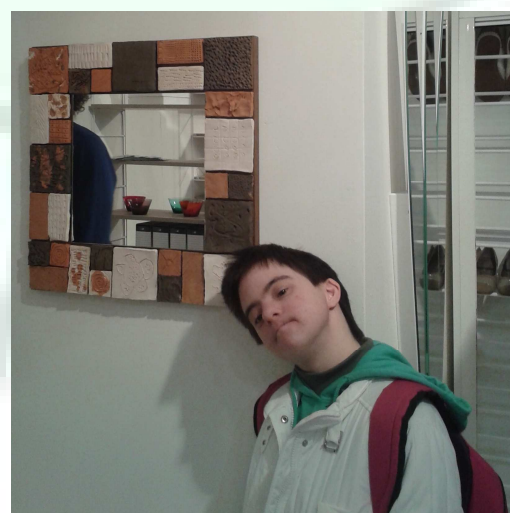
Maconi S.R.L, l'azienda con cui abbiamo intrapreso questa collaborazione ci ha accolto molto bene. Erano molto curiosi di conoscerci e di sapere qualcosa in più di quello che facciamo con il laboratorio di creta.

Le nostre specchiere erano esposte in bella vista, vicino all'angolo riservato al dialogo con il cliente.

Le persone entravano a guardare e alcuni si fermavano a osservare le nostre specchiere.

E stata una giornata bellissima!! Grazie a tutti quelli che hanno partecipato!

Davide e Linda



Bowling: Donne contro uomini - la sfida

Martedì 29 aprile sono andata a Casa Lupita con Diego, Salvatore ed altri ragazzi che abbiamo trovato là.

Quando siamo arrivati abbiamo preparato la cena tutti insieme ed a tavola abbiamo deciso come avremmo trascorso la serata.

Io avevo proposto di andare a vedere un balletto a teatro, ma ormai era troppo tardi per organizzarci; così abbiamo accettato la proposta di Sabrina di andare

a giocare a bowling. Quando siamo arrivati là io ho detto che non avrei giocato perché la palla era troppo pesante ed io non sarei stata capace di



tirare; quindi sono andata a bere il caffè con Salvatore.

Intanto le donne hanno deciso di sfidare gli uomini e sono riuscite a vincere. Un educatore è venuto a dirmi che avevamo vinto ed io ero molto contenta; mentre gli uomini si sono arrabbiati e hanno detto che volevano andare a letto distrutti per la sconfitta.

Dal momento che, comunque, si era fatto tardi abbiamo deciso di tornare a casa e siamo andati subito a letto.

Il giorno dopo al Centro ho raccontato a tutti della sfida vinta dalle donne, è stata proprio una bella serata.

TUTTO BENE !!!

Io mi chiamo Roberto Bene e da due anni frequento il Centro Cardinale Colombo. All' inizio non sapevo molto com'era ed ero un po' agitato, ma poi arrivando qui ho visto che era bello, siamo in tanti e facciamo tante attività: due anni fa il martedì e il venerdì uscivamo, il mercoledì andavamo in laboratorio a fare la carta e il giovedì facevamo una delle mie attività preferite: il galateo con Ettore. Al pomeriggio non ero al Centro perché uscivo prima perché mi stavo inserendo e quindi facevo solo le attività del mattino.

A partire da settembre dell'anno scorso, ho iniziato a fare l'orario completo, e si è attivato anche il pulmino.

Al centro ho fatto amicizia con tante persone tra cui: Francesca, Diego, Michele, Cinzia, Elisa, Luana e Carla M.

Di educatori invece: Ettore, Marco, Carla C., Francesco e Jonathan.

Mi era molto simpatica anche Chantal ma adesso è tornata in Val d'Aosta e non lavora più al nostro

Centro.

Adesso sono al Centro e mi trovo bene: facciamo tante attività tra cui le mie preferite sono la palestra e il teatro.

Anche l'anno scorso il martedì mattina uscivamo con Ettore e Maria Cristina alla scoperta di Milano.

Tra le tante uscite fatte la mia preferita è stata la visita di un giorno all'Abbazia di Chiaravalle, seguita dalla casa Manzoni e la Chiesa di San Maurizio al Monastero.

Tra le mie passioni a casa mia c'è anche la passione per la lavatrice, infatti ogni giorno che non sono al Centro aiuto le mie sorelle a preparare la lavatrice.

Poi vorrei invitare a casa mia Michele U. per farmi raccontare barzellette a tutto spiano da lui e fargli vedere la mia casa.

Vi saluto tutti, alla prossima rubrica.

Tutto bene....!

Roberto

La primavera nell'arte. Tiziano: Flora

La primavera, stagione di rinascita, ha da sempre ispirato la produzione artistica, dando vita ad una serie di immagini a volte rapide e colorite, a volte più pensose, tese a rappresentare un fervore che annuncia la "nuova stagione", intesa non solo in senso temporale

La Primavera, prima stagione dell'anno, rappresenta la rinascita ciclica della vita e della natura dopo l'inverno. Il periodo della rinascita rappresenta momenti della vita materiale e spirituale diversi: l'età spensierata della giovinezza e la redenzione umana (la Pasqua di Cristo celebra la Resurrezione).

A essa erano collegate anche numerose feste pagane, come le *Floralità romane* che si svolgevano tra la fine di aprile e l'inizio di maggio e la *Primavera sacra*, il momento in cui il magistrato romano pronunciava il voto pubblico a nome del popolo. Nell'iconografia

settecentesca è spesso rappresentata come una giovane donna vestita di bianco. Altri tipi di rappresentazione sono quelli dei lavori agricoli che si svolgono durante la stagione

Ma dato che al Centro Cardinal Colombo si tiene il corso di arte abbiamo cercato, - lasciando perdere la famosissima Primavera di Botticelli di cui avevamo già parlato a lungo in un numero passato del Barbapedana.- un riferimento alla Primavera tra i pittori che quest'anno sono stati studiati. Durante il corso. E così è stato abbastanza semplice trovare una bellissima rappresentazione della Primavera in uno dei quadri più famosi di Tiziano: Flora.

"Tiziano veramente è stato il più eccellente di quanti hanno dipinto: poiché i suoi pennelli sempre creavano espressioni di vita". Nato a Pieve di Cadore, in

provincia di Belluno, tra il 1488 e il 1490, Tiziano Vecelio è un uomo estroverso, instancabile lavoratore che attende alle sue opere senza mai avere sosta. La sua carriera è trionfale,

Pittura ed olio erano gli elementi che Tiziano usò molto. Il suo stile era in contrasto con le linee chiare della precedente scuola fiorentina e creò una novità stilistica mai vista prima grazie anche al fatto che visse per quei tempi una lunga vita oltre i 100 anni.

Tiziano mostrò un grande rispetto per la forma dell'uomo e aveva molto talento per creare ricchi e

splendenti colori. Dipinse molte scene religiose e mitologiche. "Flora" è un dipinto autografo di Tiziano Vecelio, realizzato con tecnica a olio su tela nel 1515, misura 79 x 63 cm. ed è custodito nella Galleria degli Uffizi di Firenze. Il dipinto è uno dei più bei capolavori dell'età giovanile di Tiziano



e anche il più copiato nella storia dell'Arte. Fu lungamente ripreso anche da Rembrandt. Ella è dipinta a mezzo busto vestita con una larga camicia pieghettata che lascia scoperta una spalla. Ma la grande novità è che la figura non è ferma, immobile, frontale verso lo spettatore. Essa reclina il volto a destra e muove la mano destra, come a porgere allo spettatore il mazzolino di fiori primaverili. Per questo semplice gesto e per la bellezza della donna che richiama la bellezza della primavera nel tempo questo soggetto è sempre più stato associato alla rappresentazione di Flora, dea romana e italica della fioritura e quindi della Primavera

Ettore

Aggiungi un posto a tavola

che ci sono tre amici in più!

Essere invitati a questo corso di cucina è sempre un grande onore, perché i ragazzi che preparano da mangiare si impegnano tanto e l'ambiente che si crea è proprio familiare.

Da buoni padroni di "casa" riescono a mettere a proprio agio i loro ospiti, deliziandoli con piatti gustosi e fuori dall'ordinario. Il racconto di Salvatore è pieno di "mi è piaciuto molto"...e credetemi è uguale al mio.

Francesco

Io, Diego e Francesco, un venerdì di Maggio siamo stati invitati al corso di cucina per il pranzo, ci hanno cucinato il risotto con le fragole, a me piace, ci hanno pensato loro. Noi abbiamo comprato il vino rosso che mi piace, c'era anche la ratatouille di verdure e alla fine la macedonia e un buon caffè. Mi è piaciuto molto sono anche contento, l'anno scorso ho fatto anch'io il corso di cucina, mi era piaciuto tanto.

Salvatore

Bene, bello, buono tutto: il riso, l'accoglienza e il caffè!

Diego T.



Risotto con le fragole

Ingredienti:

500 g di riso
350/400 g fragole mature
1 bicchiere di vino bianco secco
1 cipolla bianca
sale
pepe
Olio extra vergine di oliva
Parmigiano reggiano
brodo di verdura

Preparazione:

Scaldare l'olio in un tegame e farvi rosolare la cipolla tritata molto finemente, senza farla bruciare.

Una volta dorata la cipolla, aggiungete il riso (2 pugni a persona + 1 pugno per la pentola) e fatelo tostare per circa 2/3 minuti.

Mescolare energicamente, aggiungere il vino bianco e mescolare sino a completo assorbimento dei liquidi.

Aggiungere il brodo (deve essere sempre mantenuto caldo, altrimenti blocca la cottura) poco alla volta, ogni qualvolta il riso lo assorbe.

A metà cottura unire circa 160 g di fragole lavate, pulite e tritate.

Per colorare ed aromatizzare con più intensità il risotto, frullate parte delle fragole a disposizione ed unite la purea di fragole al risotto.

Prima di servirlo in tavola, il sale e il pepe tritati e miscelati tra di loro e mantecare con il parmigiano grattugiato.

Con le fragole rimanenti, guarnite i piatti di portata.

Prima di servire, fate riposare il riso per qualche minuto nei singoli piatti.

A cura di *Carla C. e del Corso di Cucina*





Sbellichiamoci dalle risate...



Un po' di buon umore non fa mai male...

Passando per una strada parallela alla ferrovia, un automobilista assiste a una scena alquanto curiosa: sul prato antistante c'è un gruppo di mucche distese sulla schiena con le zampe all'aria. "Oddio", pensa l'automobilista, "Sono morte? Stanno male?" Lì vicino c'è un pastore che indifferente succhia un filo d'erba. L'automobilista frena e, preso dalla curiosità, s'informa: "Scusi, ma che cosa è successo? C'è stata un'epidemia, il virus della mucca pazza?" "Ma no", risponde tranquillo il pastore, "Siccome oggi c'è lo sciopero dei treni, per non annoiarsi le mucche guardano gli aerei!"

Un gruppo di uomini è nello spogliatoio di una palestra. Un cellulare sulla panca squilla. Nel rispondere si attiva il vivavoce...e tutti ascoltano questa telefonata.

LUI: "Pronto"

LEI: "Tesoro, sei ancora in palestra?"

LUI: "Sì, ma dimmi pure."

LEI: "Sono al Centro commerciale e ho trovato una giacca di pelle che mi piace tanto a soli 2.000 euro. Posso prenderla?"

LUI: "Ma certo tesoro se ti piace tanto comprala."

LEI: "Sono passata anche dal concessionario della

Mercedes e mi hanno fatto vedere la nuova auto. Mi piacerebbe tanto comprarla.

LUI: "Quanto costa?"

LEI: "90.000 euro tesoro...E' bellissima"

LUI: "Va bene se ti piace prendila ma voglio tutti gli optional."

LEI: "Fantastico! Ah l'ultima cosa...la casa che avevo visto ricordi...mi hanno telefonato e ce la darebbero a 900.000 euro."

LUI: "Sì lo so che ti piace tanto...Va bene prendila subito. Contenta?"

LEI: "Grazie tesoro, grazie ti amo da impazzire!"

LUI: "Ci vediamo più tardi."

L'uomo riattacca e gli altri lo guardano increduli senza parole.

Lui sorride e chiede: "Qualcuno sa di chi è questo cellulare???"

Ho due cani, due husky per l'esattezza. Uno è bello, ma l'altro è veramente brutto. Insomma: ho un husky bello e un husky-fezza!!!

Totti racconta in lacrime nello spogliatoio che è mancato suo nonno improvvisamente mentre giocava a scopa. Un compagno: "Collasso??" E Totti: "E che ne so!! Mica ho guardato le carte...!!!"

A cura di *Davide, Michele U., Ettore*

LA TRIBUNA DEL TIFOSO

JUVENTINA FOREVER

Io sono tifosa della Juventus da quando avevo 10 anni e frequentavo la scuola.

In seguito ho iniziato a lavorare ed il capo della ditta era anche lui un tifoso della Juve. Io seguo la mia squadra da sempre, dai tempi di Altafini, Capello; è sempre stata nei primi posti in classifica e quest'anno siamo al primo posto per le grandi capacità della squadra.

Mi ricordo che quando ero piccola mio padre era un grande tifoso del Milan, ma io sono rimasta sempre fedele alla Juventus che è una squadra forte e che vuole le cose giuste nel mondo del calcio.

Donatella

MILAN-INTER

Da Pechino 2011 il Milan vuole vincere il Derby.

Il goal è stato di De Jong, che con un colpo di testa ha violato la porta dell'Inter. In seguito ci sono state certe occasioni non sfruttate, il risultato mi sembra tutto sommato giusto. Ora il Milan si affaccia di nuovo, quasi miracolosamente all'Europa League. Il tutto non ha più per il momento il sapore magico dei Derby di qualche anno fa, quando le due milanesi dominavano il campionato: tutto mi è sembrato sotto tono. I fatti successi sabato a Roma, prima di Fiorentina-Napoli non meritano commenti. Allo stadio ci vanno tanti tifosi con la voglia di divertirsi, giovani e meno giovani: insomma è un gioco per tutti, sta a tutti noi non rovinarlo.

Michele C.